

**Proposta di iniziativa popolare per l'esame del Consiglio Comunale
(articoli 6 e 8 dello Statuto; articoli 2, 3 e 4 del Regolamento per gli Istituti di
Partecipazione)**

OGGETTO: MODIFICA PARZIALE DELLA DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 16 DEL 11.01.2001 CONCERNENTE IL PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO LAURENTINO EX ART. 11 L.493/93, MODIFICHE ALLE PREVISIONI DI PRG CONTENUTE NELLA DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 33 DEL 19/20 MARZO 2003 DI ADOZIONE DEL NUOVO PRG, INSERIMENTO DEL FOSSO DELLA CECCHIGNOLA NELLA COMPONENTE PRIMARIA DELLA RETE ECOLOGICA E DESTINAZIONE DELL'INTERA AREA A PARCO PUBBLICO (PARCO DELLA CECCHIGNOLA)

Premesso che

Con il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 è stato approvato il "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, 137

il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 Titolo III all'art. 142 comma 1, lettera c) , sottopone a vincolo paesistico "i fiumi, i torrenti ed i corsi d'acqua iscritti negli elenchi di cui al testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con Regio Decreto 11 dicembre 1933 n. 1775, e le relative sponde o piede degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna

il D.P.R. 18/02/1999 n.238 articolo 2 comma 2 stabilisce che i provvedimenti di approvazione degli elenchi delle acque pubbliche già efficaci alla data di entrata in vigore del medesimo D.P.R. restano in vigore per ogni effetto ad essi attribuito dalle leggi vigenti, e pertanto i corsi d'acqua vincolati ai sensi del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 Titolo III art. 142 comma 1, lettera c) risultano quelli approvati ai sensi del R. D. 11/12/1933 n. 1775;

la Legge Regionale 6 luglio 1998 n. 24 ha approvato i Piani Territoriali Paesistici adottati dalla Giunta Regionale;

la Legge Regionale 6 luglio 1998 n. 24 stabilisce che il PTPR contenente la graficizzazione dei beni paesistici di cui all'articolo 146 del D.Lgs 29 ottobre 1999 n. 490, ora sostituito dal D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 Titolo III art. 142 comma 1, lettera c) è redatto su Carta Tecnica Regionale in scala 1:10.000 al fine di definire la fascia di rispetto dei corsi delle acque pubbliche;

ai sensi del comma 2 dell'art. 7 del Capo II della L.R. del 24 luglio del 1998 nella categoria di beni paesistici rientrano i corsi d'acqua iscritti negli elenchi delle acque pubbliche riportati nelle Gazzette ufficiali. Sono inoltre da tutelare ai fini paesistici tutte le sorgenti iscritte negli elenchi delle acque pubbliche individuate. Fino alla data di approvazione del PTPR di cui all'art. 21, la Giunta regionale può procedere all'esclusione dei corsi d'acqua ai sensi dell'art. 1 l. 431/85

ai sensi del comma 6 dell'art. 7 del Capo II della L.R. del 24 luglio del 1998 i corsi d'acqua e le relative fasce di rispetto debbono essere mantenuti integri e inedificati per una profondità di metri 150 per parte; nel caso di canali e collettori artificiali, la profondità delle fase da mantenere integre ed inedificate si riduce a metri 50.

nell'ambito dei Programmi di Recupero Urbano istituiti con l'Art. 11 del decreto-legge 5 ottobre 1993 n.398 convertito con Legge 4/12/1993 n.493, l'Amministrazione del Comune di Roma attraverso successive deliberazioni ha dato il via alla progettazione di un insieme sistematico di opere finalizzate alla realizzazione, alla manutenzione, all'ammodernamento delle urbanizzazioni

primarie e delle urbanizzazioni secondarie, alla edificazione di completamento ed integrazione dei complessi urbanistici esistenti, nonché all'inserimento di arredo urbano, alla manutenzione ordinaria e straordinaria, al restauro e al risanamento conservativo e alla ristrutturazione edilizia degli edifici.

tali Programmi prevedono il concorso di risorse pubbliche e private; i privati che intervengono in questi programmi vengono selezionati sulla base di un procedimento, avente caratteristiche di evidenza pubblica.

con Delibera di Consiglio Comunale n. 41/95 sono stati definiti i criteri per la formazione dei Programmi Preliminari e sono stati definiti gli ambiti di recupero urbano;

con Delibera di Giunta Comunale 4468/97 sono stati approvati i Programmi Preliminari (che prevedono solo gli interventi pubblici) e lo Schema di Bando;

il Bando nel Titolo III Art.7 Punto 3 afferma che *“le proposte di intervento devono essere compatibili con.....strumenti di pianificazione ambientale”*

ai sensi dell'art. 15 titolo V del Bando di confronto concorrenziale, per la partecipazione al Bando stesso sono necessari alcuni requisiti soggettivi (tra i quali, la piena disponibilità delle aree, l'iscrizione alla Camera di Commercio, l'aver maturato un fatturato nei 5 esercizi finanziari precedenti la scadenza della presentazione delle proposte; inoltre i soggetti proponenti non devono trovarsi in stato – o nel corso delle procedure – di fallimento, liquidazione, cessazione di attività); con Delibere di Giunta Comunale 571/98 e 1679/98 vengono approvate modifiche al Bando

il Bando di confronto concorrenziale all'art. 22 del Titolo V stabilisce come data ultima di presentazione delle domande la data del 30 giugno 1998; ai sensi dei “criteri di progettazione per gli interventi in aree trasformabili” riportati in Appendice all'art. 14, il Bando prescrive i vincoli di tutela dei corsi d'acqua come previsto dalla legge 431/85

nonostante le prescrizioni sopra elencate con Delibera n. 16/2001 il Consiglio Comunale adottando il Programma Definitivo PRU Laurentino ha inserito:

punto 1) l'edificazione, in località Colle della Strega di 72.000 metri cubi destinati a residenziale interventi privati, opera n.15, “Nuova edificazione in località Colle della Strega”-

La ditta proponente l'intervento privato n. 15 ha presentato domanda il 10 agosto del 1998 oltre la scadenza del Bando.

La località Colle della Strega è destinata dal prg a verde pubblico e vincolata ai sensi della legge 431/85 recepita poi dal DPR n. 490/99 perché prospiciente il Fosso della Cecchignola.

Nonostante tale vincolo di inedificabilità gli edifici di cui all'art. 11 Colle della Strega sono stati previsti sulle fasce di rispetto del Fosso della Cecchignola, per cui invadono porzioni di dette zone di protezione

la Regione con Deliberazione di Giunta Regionale 211 del 22/02/2002, avente per oggetto la Ricognizione e Graficizzazione del vincolo paesistico delle fasce di protezione dei corsi d'acqua pubblica, pubblicata nel BUR Lazio del 29.06.2002 (suppl. ord. n. 1 al BUR n. 18° di pari data) conferma il vincolo di tutela del Fosso della Cecchignola per l'intero tratto che attraversa le aree di cui al progetto di edificazione.

Ai sensi della Sentenza del Consiglio di Stato, VI Sez. n. 25/01; Corte Cost. n. 417/95; Consiglio di Stato, II Sez., n. 548/98, il piano paesistico costituisce, uno strumento di attuazione e specificazione del contenuto precettivo del vincolo paesaggistico, mediante l'individuazione delle incompatibilità assolute e dei criteri e dei parametri di valutazione delle incompatibilità relative, condizionando, prevalentemente in negativo, la successiva attività di pianificazione del territorio vincolato anche sotto il profilo urbanistico

Con delibera n. 33 del 19/20 marzo 2003 il Consiglio Comunale, nell'adozione del nuovo Piano Regolatore Generale, ha ricompreso

punto 1 bis)

l'intervento n.4 edificazione in località Colle della Strega - Legge 493/93 Art. 11 Programma di Recupero Urbano Laurentino (come da elaborato grafico PRG Municipio XII - Sistemi e regole, foglio 17, città da ristrutturare, sistema insediativo)

e previsto i seguenti assi di viabilità:

punto 2) Asse di viabilità congiungente la **via Laurentina** (all'altezza di via Canzone del Piave con attraversamento del Fosso della Cecchignola) con **via di Vigna Murata** (sbocco in prossimità sede Ibiscus in quartiere Colle di Mezzo) – ed – Asse di viabilità di collegamento congiungente quartiere Cecchignola Sud all'asse di viabilità suddetto, precisamente tratto **direzione Via Kobler-attraversamento Fosso della Cecchignola - via Luca Gaurico.**

Considerato che

il Fosso della Cecchignola, è vincolato dal Piano Territoriale Paesistico A15/3 Vallerano-Cecchignola, adottato con Delibera di Giunta Regionale n. 9849/1984 e approvato con L.R. n. 24/1998;

la tutela del suddetto vincolo *ope legis* è stata assicurata dall'art. 7 della legge regionale 6.7.1998 (P.T.P.) di cui al comma 8, lettera a) che fa divieto espresso di nuove edificazioni all'interno della fascia di 50 metri a partire dall'argine del corso d'acqua.

la Proposta Privata n. 15 "Nuova edificazione località Colle della Strega" va per di più ad ubicare la nuova edificazione a ridosso del fosso della Cecchignola che come corso di acqua pubblica – oltre ad essere soggetto a vincolo idrogeologico previsto sia nel p.r.g. sia negli elaborati grafici della Variante denominata "piano delle certezze" sia nel piano particolareggiato 32f – è automaticamente vincolato ai sensi della lettera c) del primo comma dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 490 del 29.10.1999 (ex lettera c del 1° comma dell'art. 1 della legge n. 431/85);

le proposte di viabilità contenute nel nuovo PRG ricadono sul Fosso della Cecchignola che è un importante corridoio biologico di raccordo tra il parco dell'Appia Antica e quello del Laurentino Acqua Acetosa;

con nota n. 46 del 9 gennaio del 2002 il Comune di Roma-Dipartimento X – IV U.O. area autorizzazioni paesistiche e riqualificazione urbana definiva i vincoli presenti lungo il Fosso della Cecchignola:

"Il Fosso in questione è sottoposto a vincolo paesistico ai sensi della legge 431/85 art. 1 comma c (ora art. 146 del D.l.vo 490/99 comma 1 lettera c) a tale riguardo vigono i disposti di cui alla legge 24/98 art. 7 commi 1,6,7 ed 8"

il fosso in questione, attraversa un'area estremamente vasta e disomogenea all'interno del P.T.P. 15/3 Cecchignola Laurentina.

I gradi di tutela interessati dal percorso del fosso sono:

Toa/1(tutela orientata a/1)

Tpa/2 (tutela paesistica a/2)

Tob/1 (tutela orientata b/1)

TLb/3 (tutela limitata b/3)

in tutti i gradi di tutela sia paesistica che orientata di cui sopra, è fatto divieto di costruire.

sia la normativa di piano che le norme relative ai corsi d'acqua si applicano in concomitanza in quanto compatibili.

nella Relazione Illustrativa sono descritte le importanti caratteristiche naturalistiche, paesaggistiche e faunistiche presenti nel corridoio biologico del fosso della Cecchignola

Pertanto

tali valori naturalistici e faunistici rendono l'area di possibile inserimento nelle aree protette della Regione Lazio

e Visto

- Il parere negativo alla Proposta n. 15 della Soprintendenza Archeologica di Roma con nota n. 19250 del 25/06/03 finalizzata alla emanazione di un parere di competenza per la Conferenza dei Servizi inerente la stipula di un Accordo di Programma con La Regione Lazio relativo al Piano di Recupero Urbano Laurentino, inviata al Comune di Roma Dip. VI, “[...] dalla sovrapposizione della planimetria della Regione con quella allegata alla richiesta presa in esame si evince che il progetto ricade nella fascia di rispetto del Fosso della Cecchignola tuttora in vigore e non è quindi, allo stato attuale, realizzabile”.
- Lo stralcio della proposta privata n. 15 edificazione Colle della Strega dal Programma di Recupero Urbano Laurentino come da Verbale della Conferenza dei Servizi del 29.7.2004 Regione-Comune sul Programma di Recupero Urbano ex art. 11 legge 493/93 località Laurentino;
- L'O.d.G n. 18 del 23.09.2004 del Consiglio Municipale Roma XII;
- La strategica importanza ambientale e naturalistica sia del fosso della cecchignola che dell'intera area come rilevante corridoio biologico e di raccordo tra il parco dell'Appia Antica e quello del Laurentino Acqua Acetosa

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA DI:

- Modificare la Deliberazione del C.C. n. 16 del 11 gennaio 2001 concernente il Programma di Recupero Urbano Laurentino ex Art. 11 L.493/93 stralciando definitivamente la proposta n. 15, interventi privati, “Nuova edificazione in località Colle della Strega” (di cui al punto 1 in premessa);
- Modificare la Deliberazione del C.C. n. 33 del 19/20 marzo 2003 di adozione del nuovo PRG eliminando l'intervento n.4 edificazione in località Colle della Strega (di cui al punto 1bis in premessa) ed i progetti viari previsti nel PRG (di cui al punto 2 in premessa), impegnando il Sindaco e la Giunta ad accelerare la conclusione del confronto con il Ministero della Difesa al fine di realizzare un collegamento stradale, attraverso una porzione di zona asservita alla Città Militare Cecchignola, come ad esempio tra via Kobler e via dei Genieri (aprendo quest'ultima al trasporto pubblico e privato);
- Inserire il Fosso della Cecchignola e le aree adiacenti verdi nella componente primaria della Rete Ecologica e destinare l'intera area a Parco pubblico (parco della Cecchignola).

Le modifiche di cui sopra sono riportate nei seguenti elaborati grafici:

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLA PROPOSTA DI INIZIATIVA POPOLARE RECANTE
“MODIFICA PARZIALE DELLA DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 16 DEL 11.01.2001
CONCERNENTE IL PROGRAMMA DI RECUPERO URBANO LAURENTINO EX ART. 11
L.493/93, MODIFICHE ALLE PREVISIONI DI PRG CONTENUTE NELLA DELIBERAZIONE
DEL C.C. N. 33 DEL 19/20 MARZO 2003 DI ADOZIONE DEL NUOVO PRG, INSERIMENTO
DEL FOSSO DELLA CECCHIGNOLA NELLA COMPONENTE PRIMARIA DELLA RETE
ECOLOGICA E DESTINAZIONE DELL’INTERA AREA A PARCO PUBBLICO (PARCO
DELLA CECCHIGNOLA)”

Ciò che le nostre Associazioni sottopongono al Consiglio Comunale è una proposta che rispetti l’assetto urbanistico e soprattutto ambientale dei quartieri di Colle di Mezzo, Giuliano Dalmata, Prato Smeraldo, Fonte Meravigliosa, Cecchignola.

la deliberazione comunale n. 16/2001 è stata assunta in contrasto con il disposto dell’art. 11, 2° comma, legge n. 493/93 che riguarda unicamente l’edificazione di completamento o di integrazione dei complessi esistenti, e non interventi edilizi di nuovi complessi.

nel caso dell’art. 11 di Colle della Strega si viene di fatto ad inserire un insediamento assolutamente nuovo di ben 900 abitanti (equivalente ad un intero paese) in una zona che rappresenta il solo polmone verde ancora esistente tra diversi quartieri: Colle di Mezzo, Giuliano Dalmata, Prato Smeraldo, Fonte Meravigliosa, Cecchignola Sud, tutti quartieri esterni al piano Laurentino.

Anche i progetti viari previsti dal PRG minacciano seriamente la sopravvivenza dell’ecosistema del fosso della Cecchignola nonché la vivibilità stessa dei quartieri.

L’area in questione riveste una notevole importanza per la qualità della vita di migliaia di cittadini e la costituzione di un Parco rappresenterebbe un traguardo importante per questo territorio compreso tra la Laurentina e l’Ardeatina.

La componente ambientale è un punto centrale da cui partire per condizionare e definire le regole per qualunque trasformazione nella città. Ogni intervento deve misurare la propria compatibilità e integrazione con la *rete ecologica* al fine di contribuire e collaborare al completamento e funzionamento del sistema ambientale.

Si tratta dei cosiddetti corridoi ecologici che consentono la rigenerazione dei cicli biologici. Un complesso e delicato ecosistema che ha bisogno di un paziente lavoro di ricucitura per formare una rete tra le aree verdi interne alla città e tra queste e le zone naturali del territorio extraurbano.

Il Fosso della Cecchignola è un corridoio biologico importante, elemento di raccordo tra l’area più periferica del parco del Laurentino Acqua Acetosa e il parco dell’Appia Antica; la sua rarità all’interno della cinta del Raccordo Anulare ne rende ancora più preziosa l’esistenza.

L’area in questione rappresenta, inoltre, una miracolosa sintesi di storia e di natura, con la presenza di alcuni elementi tipici dell’Agro romano: dal Castello (o Casale) della Cecchignola, già esistente in epoca medievale, e ristrutturato, come è noto, nelle forme attuali nel XVII secolo dall’Arch. Vasanzio per conto del Cardinale Scipione Borghese, alla torre panoramica parzialmente diroccata, risalente al III° sec. d.C., a tratti di basolato romano, a resti di insediamenti rurali, anch’essi antico-

romani, ai campi coltivati a grano e ravvivati in primavera da splendide fioriture, a pascoli bradi, con saltuaria presenza di greggi, a tratti di canneto, macchie e bosco, impreziositi dalla presenza di una ricca vita animale e con frequente visione di bellissimi strati di Tufo, a ricordo dell'antico vulcanismo dei Colli Albani.

Il tutto racchiuso tra i quartieri sopracitati, i cui abitanti possono facilmente fruire di questo patrimonio naturale incredibilmente sopravvissuto nel tessuto urbano, immergendosi in un'atmosfera distensiva, priva di inquinamento atmosferico e acustico.

Per quanto riguarda, in particolare, gli aspetti naturalistici, si segnalano la presenza di essenze rinselvatichite, come Fichi, Gelsi, Peri, Viti e soprattutto, elementi vegetali tipici di molte vallecole della campagna romana: ampie fasce di Canneto, abbondanti macchie di Prugnoli e Rovi, cospicue estensioni di bosco, da quello tipico di zone umide con Salici e Pioppi, a quello mesofilo a caducifoglie, con Roverelle, Olmi (predominanti), Aceri campestri, Robinie. Abbondante vegetazione arbustiva, con Allori, Sambuchi, Biancospini, Fusaggine (o Berrretta da prete), Edera, Rosa canina, Caprifoglio, Pungitopo.

Per non parlare, poi, della vegetazione erbacea, con Felce, Ciclamino, Pervinca, Petasite, Cardo, Malva, Borrachine, nonché della presenza di numerose specie di Funghi e Muschi.

Circa le presenze animali, si segnalano, tra i Mammiferi, la Volpe, il Riccio, la Talpa e il raro Istrice; tra gli Uccelli, sia stanziali che di passo, le specie nidificanti più vistose sono il Gheppio, l'Upupa, il Fagiano, il Picchio rosso maggiore, la Civetta e il Barbagianni.e, di passo primaverile, il Gruccione. Numerosissime sono, inoltre, le specie di Passeriformi, come Cince, Merli, Pettirossi, Usignoli, Capinere, Scriccioli, Fringuelli, Verdoni, Cardellini, Codibugnoli, Rampichini. solo per citare le più tipiche e note. Interessante e varia è anche la rappresentanza di Rettili e Insetti.

Tutto ciò evidenzia la sopravvivenza, nell'area in oggetto, di una notevole biodiversità.

Alla luce di quanto sopra esposto, si chiede l'inserimento del Fosso della Cecchignola, per l'intero tratto da via della Cecchignola-Via Ardeatina a via Luca Gaurico, nella componente primaria della Rete Ecologica prevista dal nuovo PRG, tutelando l'intera area (comprendente anche le zone verdi adiacenti) a "Parco della Cecchignola".

ELABORATO GRAFICO ALLEGATO ALLA PROPOSTA DI INIZIATIVA POPOLARE PER L'ESAME DEL CONSIGLIO COMUNALE RECANTE "Modifica parziale della deliberazione del C.C. n.16 del 11.01.2001 concernente il Programma di Recupero Urbano Laurentino ex art.11 L.493/93, Modifiche alle previsioni del PRG contenute nella deliberazione del C.C. n.33 del 19/20 marzo 2003 di adozione del nuovo PRG, inserimento del Fosso della Cecchignola nella componente primaria della Rete Ecologica e destinazione dell'intera area a Parco pubblico (Parco della Cecchignola)

STRALCIO PRG-RETE ECOLOGICA
FOGLIO V-VI SCALA 1:20000



PERIMETRO PROPOSTO PER IL NUOVO
PARCO DELLA CECCHIGNOLA

STRALCIO PRG-SISTEMI E REGOLE
FOGLIO 17-18 SCALA 1:10000



PERIMETRO PROPOSTO PER IL NUOVO
PARCO DELLA CECCHIGNOLA



VIABILITA' PREVISTA DAL NUOVO
PRG DA ELIMINARE



VIABILITA' PROPOSTA:
esistente da attivare in
collaborazione con il Ministero
della Difesa



ZONA DA DESTINARSI A PARCO